

- letto 262 volte

Edizione diplomatica

• letto 230 volte  https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s/4%20%20c-95v.png&itok=UUA4y5 Credits Contatti © Sapienza Università di Roma CF 80209930587 PI 02133771002	Canz(on)a di G. Caualcanti _ O Priego uoi/ che di dolor parlate che per uirtute ui muoua pietate nondisdegnate la mia pena udire
Source URL: https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s/2%20%20c-95v.png&itok=UUA4y5  https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s/2%20%20c-95v.png&itok=UUA4y5	D auanti agli occhi mia ueggio lo core et lanima dolcente / che sancide : chemuoi dun colpo/ chegli diede amore et in quel punto che madonna uide lo suo gentile spirito /che ride questi é colui / che mi si fa sentire
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s/3%20%20c-95v.png&itok=UUA4y5	laqual mi dice :eti conuien morire. S e uoi sentissi / come il cor si duole dentro daluostro cor non tremereste chedemidice sy dolce parole chesospirando pieta chiamereste et solamente uoi lantendereste chaltro cor bol porria pensar / ne dire quanto el dolor/ che mi conuien soffrire
 https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=sites/default/files/styles/330_px/public/s/4%20%20c-95v.png&itok=UUA4y5	L agrime scendon della mente mia sy tosto come questa donna sente che uan faccendo per gliocchi una uia per laqual passa spirito dolente che entra per limiei sy debilmente choltra non puote color discourire chel maginar ui si possa dinire.,